Formazione GRATUITA e lavoro Il Programma GOL del CSC

Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Questo progetto autorizzato dalla Regione Lazio consente a persone che si trovano in situazioni di disagio di potersi elevare, formare e lavorare.

CHI PUO' ACCEDERE

Disoccupati (anche coloro che non beneficiano di ammortizzatori sociali), inoccupati (coloro che non hanno mai lavorato) e Neet (coloro che non studiano e non lavorano); i giovani con meno di 30 anni di età; le donne; le persone che hanno più di 55 anni di età; le persone con disabilità.













Per sapere come accedere ai percorsi GOL del Centro Studi Criminologici contatta:

Area Formazione Professionale CSC

0761 364913

email: csc.form.prof@criminologi.com

I nostri contatti



P.zza San Francesco, n.2 01100 - Viterbo







Garanzia Occupabilità Lavorator



CHI SIAMO

Il Centro per gli Studi Criminologici Soc. Coop. a rl, in acronimo "CSC", è Ente di Formazione Superiore e Continua accreditato dalla Regione Lazio con determina n. G10445. E' in possesso di una "Carta della Qualità" certificata dalla Regione Lazio e consultabile sul sito: www.criminologi.com. E' iscritto al MUR – Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero, dell'Università e della Ricerca con n.001374_ALTR e dallo stesso autorizzato alla formazione del personale docente. E' accreditato quale Ente Terzo Formatore dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti.



Il Mediatore Interculturale, profilo professionale riconosciuto con determina ufficiale della Regione Lazio D.G.R. n.321/2008, svolge attività di mediazione tra cittadini immigrati e la società locale, promuovendo, sostenendo e accompagnando entrambe le parti: nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche; nella promozione sul territorio della cultura di accoglienza e dell'integrazione socio economica; nella conoscenza e nella pratica dei diritti e dei doveri vigenti in Italia, in particolare nell'accesso e nella fruizione dei servizi pubblici e privati. Il Mediatore interculturale collabora con organismi ed istituzioni, pubblici e privati, nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all'utenza immigrata ed opera in tutte le situazioni di difficoltà comunicative e/o di comprensione tra persone di culture diverse, al fine di dissipare i malintesi o i potenziali conflitti dovuti ad un diverso sistema di codici e valori culturali.

Requisiti di accesso:

donne e uomini al compimento del diciottesimo anno di età; possesso di diploma di scuola superiore o titolo di studio equipollente; per i cittadini stranieri: possesso del permesso di soggiorno o carta di soggiorno ed essere regolarmente soggiornanti nel Lazio.





ASSISTENTE FAMILIARE

La figura dell'Assistente Familiare è una figura professionale regolamentata che svolge prestazioni di assistenza pratico-operativa alla persona autosufficiente e non, aiutandola nelle sue necessità primarie e favorendone l'autonomia ed il benessere psico-fisico all'interno dell'ambiente domestico-familiare. L'Assistente Familiare deve anche essere in grado di fare da ponte con la rete dei servizi territoriali, sia pubblici che privati, al fine di assicurare assistenza e garantire, alle persone non in grado di svolgere in autonomia gli adempimenti connessi, l'opportunità di accesso a tali servizi.

Requisiti di accesso:

donne e uomini maggiorenni, cittadini europei o anche extracomunitari purché in regola con le norme in materia di immigrazione che abbiamo assolto agli obblighi scolastici (diploma di scuola media inferiore e/o equipollente).





OPERATORE SOCIO SANITARIO - OSS

L'Operatore Socio - Sanitario (OSS), riconosciuto dalla Regione Lazio con determina Accordo Stato-Regioni del 22/02/01 E DGR_439/19, è una figura a professionale che svolge l'attività di soddisfare i bisogni primari della persona nell'ambito delle proprie aree di competenza in un contesto sia sociale che sanitario e deve favorire il benessere e l'autonomia dell'uttente. Si adopera per stimolare le capacità espressive e psicomotorie. Riordina gli ambienti di vita e cura dell'assistito e procede alla loro sanificazione e disinfezione. Svolge attività di cura mediante l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e aiuta all'assunzione dei farmaci; rileva i parametri vitali dell'assistito ed è in grado di percepirne le comuni alterazioni; procede alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti, e dei campioni per gli esami diagnostici; Si adopera per mantenere le capacità motorie dell'assistito e per fargli assumere posture corrette.

Requisiti di accesso:

aver raggiunto la maggiore età (18 anni) ovvero età inferiore, purché in possesso di Qualifica professionale in attuazione del diritto-dovere all'istruzione e/o alla formazione professionale ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n.226 e/o Diploma scuola secondaria di primo grado.





L'Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC), riconosciuto dalla Regione Lazio con determina G09091/2017, è una figura in grado di affiancare l'alunno con disabilità nell'ambito delle attività formativo-didattiche, dell'autonomia personale e della socializzazione, collaborando con il personale specialistico al fine di implementare piani e programmi educativi specifici, individuando i processi per la conquista dell'autonomia personale con modalità educative e relazionali proprie dei contesti di apprendimento e supportando l'alunno nelle dinamiche relazionali e comunicative, il tutto in un'ottica di integrazione e socializzazione.

Requisiti di accesso:

donne e uomini maggiorenni, cittadini europei o anche extracomunitari purché in regola con le norme in materia di immigrazione che abbiamo conseguito il diploma di Scuola Media Superiore e/o equipollente. Il corso è rivolto anche a tutti coloro che già lavorano nel settore (es. ex AEC) e che hanno l'esigenza di riqualificarsi.





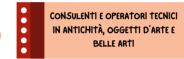
OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE

L'Operatore dei Servizi di Custodia e Accoglienza Museale è una figura inquadrata nell'ambito dell'area professionale della promozione e dell'erogazione dei Beni Culturali, con un profilo dotato di competenze e conoscenze che consentono di assistere l'utenza nella fruizione del patrimonio museale, garantendo la vigilanza e la custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi e gestendo i flussi di accesso al museo.

Requisiti di accesso:

donne e uomini maggiorenni, cittadini europei o anche extracomunitari purché in regola con le norme in materia di immigrazione che siano in possesso di diploma di scuola superiore o titolo di studio equipollente.





Il consulente/operatore tecnico in materia di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale è una figura in grado di supportare l'attività giudiziaria e extragiudiziaria dei professionisti del settore. Lo stesso infatti potrà mettere a disposizione le proprie specifiche competenze in materia di catalogazione, schedatura, archiviazione, conservazione, valutazione economica, datazione, valutazione dell'autenticità, della provenienza e della provenance di antichità, oggetti d'arte e belle arti. A seguito delle competenze e conoscenze acquisite, inoltre, potrà supportare professionisti, Enti Pubblici, musei, laboratori di restauro, studi legali, case d'asta, archivi, biblioteche, agenzie di assicurazione, nell'elaborazione di perizie, relazioni, consulenze e expertise.

Requisiti di accesso:

inoccupati e/o disoccupati con formazione nei seguenti ambiti: archeologia, storia dell'arte, architettura, conservazione dei beni culturali, restauro, Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, giurisprudenza, scienze politiche, lettere antiche e/o moderne, scienze criminologiche per l'investigazione e la sicurezza e/o in scienze per l'investigazione, ricerca sociale per la sicurezza interna ed esterna, storia e/o filosofia, giornalismo; archivisti, personale di cooperative che lavorano nell'ambito del Patrimonio Culturale, catalogatori di biblioteche e archivi, geometri , diplomati e o laureati negli istituti d'arte.

Il Centro per gli Studi Criminologici desidera fortemente fare sì che questa opportunità arrivi a più persone possibili e vuole garantire loro la migliore formazione per costruire insieme un futuro migliore.

TI ASPETTIAMO!